Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Anno 69° — ROMA - Martedì, 21 febbraio 1928 - ANNO VI — Numero 43

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

PARLAMENTO NAZIONALE.

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

BANDI DI CONCORSO

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO ORDINARIO

Bollettino mensile di statistica dell'Istituto centrale di statistica del Regno d'Italia — Febbraio 1928 - Anno VI (Fascicolo 2).

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Istituto centrale di statistica del Regno d'Italia: Bollettino mensile di statistica agraria e forestale — Gennaio 1928 - Anno VI (Fascicolo 1).

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

LEGISLATURA XXVII — SESSIONE 1924-27.

La Camera dei deputati è convocata in seduta pubblica per lunedì 27 febbraio 1928 - Anno VI, alle ore 16, col seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Interrogazioni.

Discussione dei seguenti disegni di legge:

2. Conversione in legge del R. decreto-legge 30 giugno 1927, n. 1240, che apporta modifiche al R. decreto 14 gennaio 1926, n. 142, circa la conservazione del grado da parte di taluni ufficiali trasferiti dal Regio esercito e dalla Regia marina nella Regia aeronautica (1620).

3. Conversione in legge del R. decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1183, che modifica l'art. 4 del R. decreto-legge 9 maggio 1926, n. 903, riguardante il servizio delle commissioni per telefono (1571).

4. Conversione in legge del R. decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1182, che modifica l'art. 5 della legge 6 luglio 1911, n. 714, per il trasporto della corrispondenza a mezzo della posta pneumatica (1575).

5. Conversione in legge del R. decreto-legge 2 giugno 1927, n. 1046, concernente l'autorizzazione all'Istituto nazionale delle assicurazioni ad assumere la garanzia di crediti all'esportazione soggetti a rischi speciali (1576).

6. Conversione in legge del R. decreto-legge 14 luglio 1927, n. 1301, concernente l'aggregazione alla provincia di Foggia dei comuni di Accadia ed Orsara di Puglia ed al comune di Fasano di parte del territorio del comune di Monopoli (1589).

7. Conversione in legge del R. decreto-legge 5 agosto 1927, n. 1416, riguardante le riduzioni delle tariffe postali e telegrafiche (1604).

8. Conversione in legge del R. decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1579, che proroga i termini stabiliti dal R. decreto-legge 13 gennaio 1927, n. 51, per l'epurazione del personale dipendente dai comuni di Bari e di Venezia (1623).

9. Conversione in legge del R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 1983: «Omissione nei certificati del casellario giudiziale delle condanne per reati commessi per fine nazionale» (1670).

10. Conversione in legge del R. decreto-legge 16 settembre 1927, n. 1884, contenente norme per la concessione in appalto dell'esercizio delle sale di scrittura presso gli uffici principali delle poste e dei telegrafi (1673).

11. Conversione in legge del R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2092, contenente norme per assicurare l'autenticità dei testi originali dei decreti, convenzioni e contratti costituiti da più fogli (1687).

12. Conversione in legge del R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2049, concernente l'esenzione per un biennio dai limiti di età fissati per partecipare ai concorsi presso Amministrazioni comunali, nei riguardi degli impiegati e salariati comunali dispensati dal servizio per esuberanza di personale, in virtù dei provvedimenti adottati in base al Regio decreto-legge 17 marzo 1927, n. 583 (1697).

13. Conversione in legge del R. decreto-legge 28 ottobre 1927, n. 2122, che modifica il R. decreto 3 settembre 1925, n. 1613, recante norme per l'assegnazione dei nomi ai bastimenti di stazza lorda superiore alle 500 tonnellate (1705).

14. Conversione in legge del R. decreto-legge 3 novembre 1927, n. 2042, contenente disposizioni per la sistemazione dei servizi di esattoria di imposte dirette e di tesoreria nei Comuni unificati (1720).
15. Conversione in legge del R. decreto-legge 23 ottobre 1927, n. 2084, concernente proroga di termini per i devoluzionisti dell'Unione edilizia nazionale (1722).
16. Conversione in legge del R. decreto-legge 3 novembre 1927, n. 2094, recante l'autorizzazione della spesa di lire 6,500,000 per l'esecuzione di opere nell'Italia centrale (1723).
17. Conversione in legge del R. decreto-legge 23 ottobre 1927, n. 2106, concernente modificazioni al R. decreto-legge 7 maggio 1925, n. 1390, concernente la concessione di un mutuo al comune di Civitavecchia per le opere di sistemazione di quel porto (1726).
18. Conversione in legge del R. decreto-legge 14 luglio 1927, n. 1764, concernente modificazioni all'ordinamento dell'Istituto nazionale per l'educazione e l'istruzione degli orfani dei maestri elementari (1733).
19. Conversione in legge del R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2128, concernente norme per la progettazione ed esecuzione di opere dello Stato da parte degli uffici tecnici di finanza (1736).
20. Conversione in legge del R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2150, riguardante il personale non insegnante del Regio istituto nautico di Cagliari (1756).
21. Conversione in legge del R. decreto-legge 3 novembre 1927, n. 2148, che stabilisce le indennità da corrispondersi al personale della Regia marina per la perdita di vestiario in caso di sinistri marittimi (1757).
22. Conversione in legge del R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2135, concernente provvedimenti in materia di istruzione superiore agraria, forestale e di medicina veterinaria (1760).
23. Conversione in legge dei Regi decreti concernenti variazione di bilanci e provvedimenti varii, nonchè convalidazione dei Regi decreti relativi a prelevamenti dal fondo di riserva delle spese impreviste dell'esercizio finanziario 1927-28 (1710).
24. Conversione in legge del R. decreto 12 agosto 1927, n. 1754, recante provvedimenti per l'incremento dell'ovicoltura (1690).
25. Conversione in legge del R. decreto-legge 23 ottobre 1927, n. 2121, che approva un maggiore stanziamento di fondi per compensi di costruzione alle navi mercantili (1704).
26. Conversione in legge del R. decreto-legge 23 ottobre 1927, n. 2046, interpretativo del R. decreto-legge 2 maggio 1925, n. 622, portante proroga dei termini di prescrizione in materia di tasse sugli affari (1701).
27. Conversione in legge del R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2045, riguardante norme per la riduzione delle eccedenze di sovrimposte sui terreni e sui fabbricati per l'anno 1928 (1696).
28. Conversione in legge del R. decreto-legge 23 ottobre 1927, n. 2123, circa compensi daziari per i materiali nazionali impiegati nelle costruzioni navali disciplinate dal R. decreto-legge 1° febbraio 1923, n. 211 (1706).
29. Conversione in legge del R. decreto-legge 3 novembre 1927, n. 2027, per la concessione dei diritti di pesca spettanti al Demanio dello Stato nelle zone del Mar Piccolo di Taranto destinate alla molluschicultura (1699).
30. Conversione in legge del R. decreto-legge 23 ottobre 1927, n. 2162, che reca norme complementari per la disciplina del lavoro nei porti del Regno (1771).
31. Conversione in legge del R. decreto-legge 3 novembre 1927, n. 2139, concernente provvedimenti per le industrie ed i commerci della città di Fiume (1769).
32. Conversione in legge del R. decreto-legge 5 agosto 1927, n. 1414, relativo alla istituzione della Cassa per l'ammortamento del debito pubblico interno dello Stato (1725).
33. Conversione in legge del R. decreto-legge 23 ottobre 1927, n. 2047, concernente semplificazioni nel rilascio delle delegazioni da parte degli enti mutuatari dell'Amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza (1688).
34. Provvedimenti per agevolare e diffondere la coltivazione del pioppio e di altre piante arboree. (*Approvato dal Senato*) (1563).

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 580.

REGIO DECRETO 29 gennaio 1928, n. 172.

Riunione dei comuni di Salza Irpina e Sorbo Serpico in un unico Comune con capoluogo « Salza Irpina ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Salza Irpina e Sorbo Serpico, in provincia di Avellino, sono riuniti in unico Comune con capoluogo Salza Irpina.

Le condizioni di tale unione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 gennaio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 febbraio 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 269, foglio 187. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 581.

REGIO DECRETO 29 gennaio 1928, n. 173.

Riunione dei comuni di Riva Ligure, Santo Stefano al Mare, Pompeiana e Terzorio in un unico Comune denominato « Riva Santo Stefano ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Riva Ligure, Santo Stefano al Mare, Pompeiana e Terzorio, in provincia di Imperia, sono riuniti in unico Comune denominato « Riva Santo Stefano », con la sede municipale a Riva Ligure.

Le condizioni di tale unione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 gennaio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *febbraio* 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 269, *foglio* 188. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 582.

REGIO DECRETO 29 gennaio 1928, n. 174.

Riunione dei comuni di Boleto e Artò in un unico Comune denominato « Madonna del Sasso » con capoluogo Boleto.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;

Veduto il telegramma espresso di servizio n. 400.686 in data 12 gennaio 1928 del Ministero delle comunicazioni - Direzione generale delle poste e dei telegrafi;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Boleto e Artò, in provincia di Novara, sono riuniti in unico Comune denominato « Madonna del Sasso », con capoluogo Boleto.

Le condizioni di tale unione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 gennaio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *febbraio* 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 269, *foglio* 189. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 583.

REGIO DECRETO 29 gennaio 1928, n. 175.

Riunione dei comuni di Vestigné e Tina in un unico Comune denominato « Vestigné ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Vestigné e Tina, in provincia di Aosta, sono riuniti in unico Comune denominato Vestigné.

Le condizioni di tale unione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 gennaio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *febbraio* 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 269, *foglio* 190. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 584.

REGIO DECRETO 29 gennaio 1928, n. 176.

Riunione dei comuni di Agrone, Bersone, Cologna in Giudicarie, Creto, Daone, Por, Praso, Prezzo e Strada in un unico Comune denominato « Pieve di Bono ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Agrone, Bersone, Cologna in Giudicarie, Creto, Daone, Por, Praso, Prezzo e Strada, in provincia di Trento, sono riuniti in unico comune denominato « Pieve di Bono » con la sede municipale a Creto.

Le condizioni di tale unione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 gennaio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 febbraio 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 269, foglio 191. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 585.

REGIO DECRETO 29 gennaio 1928, n. 177.

Riunione dei comuni di Esmate, Fonteno e Solto in un unico Comune denominato « Solto Collina ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Esmate, Fonteno e Solto, in provincia di Bergamo, sono riuniti in unico Comune denominato « Solto Collina » con la sede municipale a Solto.

Le condizioni di tale unione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 gennaio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 febbraio 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 269, foglio 192. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 586.

REGIO DECRETO 29 gennaio 1928, n. 178.

Riunione dei comuni di Crevola d'Ossola, Caddo e Preglia in un unico Comune denominato « Crevola d'Ossola ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Crevola d'Ossola, Caddo e Preglia, in provincia di Novara, sono riuniti in unico Comune denominato « Crevola d'Ossola ».

Le condizioni di tale unione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 gennaio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 febbraio 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 269, foglio 193. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 587.

REGIO DECRETO 29 gennaio 1928, n. 179.

Riunione dei comuni di Fàlzes, Issengo e Grimaldo in un unico Comune denominato « Fàlzes ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Fàlzes, Issengo e Grimaldo, in provincia di Bolzano, sono riuniti in unico Comune denominato «Fàlzes».

Le condizioni di tale unione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 gennaio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 febbraio 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 269, foglio 194. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 588.

REGIO DECRETO 29 gennaio 1928, n. 180.

Riunione dei comuni di Porlezza, Cima e Tavordo in un unico Comune denominato « Porlezza », sede del capoluogo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Porlezza, Cima e Tavordo, in provincia di Como, sono riuniti in unico Comune denominato « Porlezza », sede del capoluogo.
Le condizioni di tale unione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 gennaio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 febbraio 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 269, foglio 195. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 589.

REGIO DECRETO 29 gennaio 1928, n. 181.

Riunione dei comuni di Dolegna del Collio e Cosbana nel Collio in un unico Comune denominato « Dolegna del Collio ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Dolegna del Collio e Cosbana nel Collio, in provincia di Gorizia, sono riuniti in unico Comune denominato « Dolegna del Collio ».
Le condizioni di tale unione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 gennaio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 febbraio 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 269, foglio 196. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 590.

REGIO DECRETO 29 gennaio 1928, n. 182.

Riunione dei comuni di Quarna Sopra e Quarna Sotto in un unico Comune denominato « Quarna ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Quarna Sopra e Quarna Sotto, in provincia di Novara, sono riuniti in unico Comune denominato « Quarna », con la sede municipale nella località « Cola ».
Le condizioni di tale unione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 gennaio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 febbraio 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 269, foglio 197. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 591.

REGIO DECRETO 29 gennaio 1928, n. 183.

Riunione dei comuni di Roccavione e Roaschia in un unico Comune con denominazione e capoluogo « Roccavione ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Roccavione e Roaschia, in provincia di Cuneo, sono riuniti in unico Comune con denominazione e capoluogo « Roccavione ».
Le condizioni di tale unione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 gennaio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *febbraio* 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 269, *foglio* 198. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 592.

REGIO DECRETO 29 gennaio 1928, n. 184.

Aggregazione del comune di Carezzano Superiore a quello di Carezzano Maggiore che assume la denominazione di « Carezzano ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Carezzano Superiore è aggregato a quello di Carezzano Maggiore che assume la denominazione di « Carezzano ».
Le condizioni di tale aggregazione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto di Alessandria, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 gennaio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *febbraio* 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 269, *foglio* 199. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 593.

REGIO DECRETO 29 gennaio 1928, n. 185.

Aggregazione dei comuni di Flussio, Sagama e Tinnura a quello di Suni.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Flussio, Sagama e Tinnura sono aggregati a quello di Suni.
Le condizioni di tale aggregazione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto di Nuoro, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 gennaio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *febbraio* 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 269, *foglio* 200. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 594.

REGIO DECRETO-LEGGE 5 febbraio 1928, n. 186.

Disposizioni per l'avviamento della Facoltà fascista di scienze politiche presso la Regia università di Perugia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 30 settembre 1923, n. 2102, e successive modificazioni;
Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Riconosciuta la necessità assoluta ed urgente di adottare particolari provvidenze per l'avviamento della nuova Facoltà fascista di scienze politiche presso la Regia università di Perugia;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Ministro per la pubblica istruzione ha facoltà di affidare, per l'anno accademico in corso, l'incarico di curare l'avviamento della nuova Facoltà fascista di scienze politiche presso la Regia università di Perugia ad un professore di ruolo di altra Università, il quale adempirà anche alle funzioni di preside.
Le indennità spettanti al professore prescelto faranno carico al bilancio della Regia università di Perugia.

Art. 2.

Il presente decreto avrà vigore dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.
Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 febbraio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — FEDELE.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 febbraio 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 269, foglio 208 — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 595.

REGIO DECRETO 5 gennaio 1928, n. 169.

Erezione in ente morale della « Fondazione capitano Enea Cavalieri » destinata a favore del 2° reggimento bersaglieri.

N. 169. R. decreto 5 gennaio 1928, col quale, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per la guerra, la « Fondazione capitano Enea Cavalieri », costituita col capitale nominale di L. 12,000 e destinata a favore del 2° reggimento bersaglieri, viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 febbraio 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 596.

REGIO DECRETO 5 gennaio 1928, n. 170.

Erezione in ente morale della « Fondazione capitano del R. Esercito svedese Thorsten De Fahnehielm » destinata a favore dell'81° reggimento fanteria.

N. 170. R. decreto 5 gennaio 1928, col quale, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per la guerra, la « Fondazione capitano del R. Esercito svedese Thorsten De Fahnehielm », costituita col capitale nominale di L. 6600 e destinata a favore dell'81° reggimento fanteria, viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 febbraio 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 597.

REGIO DECRETO 5 gennaio 1928, n. 171.

Devoluzione della « Fondazione Capo Sile » a favore del 225° reggimento fanteria.

N. 171. R. decreto 5 gennaio 1928, col quale, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per la guerra, la « Fondazione Capo Sile », eretta in ente morale con R. decreto 23 dicembre 1920, n. 1922, viene devoluta al 225° reggimento fanteria e ne è approvato il nuovo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 febbraio 1928 - Anno VI

REGIO DECRETO 29 gennaio 1928.

Approvazione della nomina del presidente e del vice-presidente della Federazione nazionale fascista dell'industria dello zucchero.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 36 dello statuto della Confederazione generale fascista dell'industria italiana, approvato con Nostro decreto 26 settembre 1926, n. 1720;

Visto l'art. 15 dello statuto della Federazione nazionale fascista dell'industria dello zucchero, approvato con Nostro decreto 8 maggio 1927, n. 845;

Vista l'istanza con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione delle nomine del presidente e del vice-presidente della menzionata Federazione ad essa aderente;

Ritenuto che le nomine in parola sono avvenute con l'osservanza delle norme statutarie e che le persone nominate rivestono i requisiti richiesti dall'art. 1, n. 3, della legge 3 aprile 1926, n. 563;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, di concerto col Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono approvate le nomine dei sottoindicati dirigenti della Federazione nazionale fascista dell'industria dello zucchero:

1° Gr. uff. Emilio Bruzzone, presidente;
2° Dott. Giuseppe Piaggio, vice-presidente.

Dato a Roma, addì 29 gennaio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

DECRETO MINISTERIALE 12 febbraio 1928.

Autorizzazione alla Banca nazionale di credito di Milano ad istituire tre proprie agenzie di città di cui una in Genova e due in Roma.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti i Regi decreti-legge 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, n. 1107 e n. 1108, recanti provvedimenti per la tutela del risparmio:

Sentito l'Istituto di emissione;

Di concerto col Ministro per l'economia nazionale;

Decreta:

La Società anonima « Banca nazionale di credito » con sede centrale in Milano è autorizzata ad istituire tre proprie agenzie di città, rispettivamente in Genova, zona del Mercato orientale; in Roma, zona viale Regina Margherita; in Roma, zona piazza Mazzini.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 febbraio 1928 - Anno VI

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

Il Ministro per l'economia nazionale:
BELLUZZO.

DECRETO MINISTERIALE 14 febbraio 1928.

Autorizzazione alla Banca agricola commerciale di Catania ad istituire una filiale in Palagonia.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti i Regi decreti-legge 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927 nn. 1107 e 1108, recanti provvedimenti per la tutela del risparmio;

Sentito l'Istituto d'emissione;
Di concerto col Ministro per l'economia nazionale;

Decreta:

La Società anonima Banca agricola commerciale con sede in Catania è autorizzata ad istituire una filiale in Palagonia (provincia di Catania).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 febbraio 1928 - Anno VI

Il Ministro per le finanze: VOLPI.

Il Ministro per l'economia nazionale: BELLUZZO.

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Vittoria Staffler di Enrico, nata a Trieste l'11 ottobre 1870 e residente a Trieste, via Nicolò de Rin, n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Staffieri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Vittoria Staffler è ridotto in « Staffieri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 gennaio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Gualtiero Tich di Pasquale, nato a Trieste il 3 gennaio 1903 e residente a Trieste, via dello Scoglio, n. 104, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ticini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Gualtiero Tich è ridotto in « Ticini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 gennaio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite
del 20 febbraio 1928 – Anno VI

Francia	74.24	Belgrado	33.40
Svizzera	363.20	Budapest (Pengo)	3.30
Londra	92.062	Albania (Franco oro)	365.15
Olanda	7.603	Norvegia	5.03
Spagna	319.96	Russia (Cervonetz)	97 —
Belgio	2.628	Svezia	5.07
Berlino (Marco oro)	4.505	Polonia (Sloty)	212.50
Vienna (Schillinge)	2.67	Danimarca	5.06
Praga	56.05	Rendita 3,50 %	73.95
Romania	11.60	Rendita 3,50 % (1902)	68 —
Peso argentino Oro	18.34	Rendita 3 % lordo	43.65
Peso argentino Carta	8.07	Consolidato 5 %	84.55
New York	18.885	Littorio 5 %	84.60
Dollaro Canadese	18.845	Obbligazioni Venezie 3,50 %	74.85
Oro	364.39		

ERRATA-CORRIGE.

Nella media dei cambi e delle rendite del 18 febbraio 1928 (VI), pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 42 del 20 febbraio 1928, la voce New York 18.88 deve leggersi: 18.884.

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di ricevitoria telegrafica.

Il giorno 3 febbraio 1928 è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Contesse, in provincia di Messina, con orario limitato di giorno.

Apertura di agenzia telegrafica.

Il giorno 8 febbraio 1928, in Firenze, Hôtel Grande Bretagne et Arno, è stata attivata una agenzia telegrafica.

BANCA D'ITALIA

Capitale nominale L. 240,000,000 - Versato L. 180,000,000.

Situazione al 31 gennaio 1928 - Anno VI.

ATTIVO.

Oro in cassa		L. 4,547,261,433.12
Altre valute auree:		
Crediti su l'estero	L. 6,705,814,960.57	
Buoni del tesoro di Stati esteri e biglietti di banche estere	» 863,812,311.39	
		» 7,569,627,271.96
Riserva totale		L. 12,116,888,705.08
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato		» 1,847,712,566.95
Cassa		» 336,403,708.44
Portafoglio su piazze italiane		» 3,519,503,466.85
Effetti ricevuti per l'incasso		» 9,863,670.76
Anticipazioni su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato o cartelle fondiarie su sete e bozzoli (L. 2,394,540.75)		» 835,973,998.07
Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca		» 1,002,267,327.97
Conti correnti attivi nel Regno:		
prorogati pagamenti alle stanze di compensazione	L. 96,275,530.38	
altri	» 41,014,124.94	
		» 137,289,655.32
Credito di interessi per conto dell'Istituto di liquidazioni		» 273,926,184.58
Azionisti a saldo azioni		» 60,000,000 —
Immobili per gli uffici		» 119,575,116.71
Istituto di liquidazioni		» 1,331,126,130.93
Partite varie:		
Fondo di dotazione del Credito fondiario	L. 30,000,000 —	
Impiego della riserva straordinaria	» 12,025,000 —	
Impiego della riserva speciale azionisti	» 103,503,609.29	
Impiego fondo pensioni	» 169,361,082.02	
Debitori diversi	» 993,716,626.28	
		L. 1,308,606,317.59
Spese dell'esercizio		» 10,596,994.30
		L. 22,909,733,843.55
Depositi in titoli e valori diversi		» 47,476,594,265.89
		L. 70,386,328,109.44
Partite ammortizzate nei passati esercizi		» 133,634,022.28
Totale generale		L. 70,519,962,131.72

PASSIVO.

Circolazione dei biglietti		L. 17,380,741,650 —
Vaglia cambiari e assegni della Banca		» 659,313,995.57
Depositi in conto corrente fruttifero		» 2,976,670,156.90
Conto corrente del Regio tesoro		» 114,454,049.18
		L. 21,131,179,851.65
Capitale		» 240,000,000 —
Massa di rispetto		» 48,000,000 —
Riserva straordinaria		» 12,025,412.33
Conti correnti passivi		» 19,593,554.76
Partite varie:		
Riserva speciale azionisti	L. 104,287,395.94	
Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici	» 46,000,000 —	
Creditori diversi	» 1,191,682,278 —	
		» 1,341,969,673.94
Rendite dell'esercizio		» 58,846,556.80
Utili netti dell'esercizio precedente		» 58,118,794.07
		L. 22,909,733,843.55
Depositanti		» 47,476,594,265.89
		L. 70,386,328,109.44
Partite ammortizzate nei passati esercizi		» 133,634 022.28
Totale generale		L. 70,519,962,131.72

Rapporto della riserva (12,116,888,705.08) ai debiti da coprire (21,131,179,851.65): 57.34 %.

Il direttore generale: STRINGHER.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. **2ª Pubblicazione.** (Elenco n. 25)

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 %	749837	84 —	Pennone *Giulia* fu Enrico, minore sotto la p. p. della madre Sanguinetti Enrichetta di Carlo, ved. di Pennone Enrico, dom. a Chiavari (Genova).	Pennone *Angela Teresa* fu Enrico, minore ecc. come contro.
Cons. 5 % vecchio	1221829	500 —	Fara Carlo, *Paolo* ed *Eugenia* fu Luigi, i due ultimi minori sotto la p. p. della madre Battaglia Cesira ved. Fara, eredi indivisi di Fara Paolina, ved. Sella, dom. a Cremona; con usufrutto a Ghiglione Eleonora Pacifica fu Antonio.	Fara Carlo, *Camillo-Paolo* ed *Amelia-Eugenia-Carolina* fu Luigi, i due ultimi minori ecc. come contro e con usufrutto come contro.
3.50 %	369724	126 —	*Battindieri Rosa fu* Raffaele, nubile, dom. a Cosenza.	*Battendieri Rosa o Rosina-Adelaide-Clotilde di* Raffaele, nubile, dom. a Cosenza.
Cons. 5 %	272118	120 —	*Vernale* Carmelo di Antonino, dom. a Monterosso Almo (Siracusa).	*Vernali* Carmelo di Antonino, dom. come contro.
»	427977	195 —	Melillo *Francescantonio* fu Vincenzo, minore sotto la p. p. della madre Coppola Maddalena fu Pellegrino, ved. di Melillo Vincenzo, dom. in Atripalda (Avellino); con usufrutto vitalizio a Coppola Maddalena fu Pellegrino, ved. di Melillo Vincenzo.	Melillo *Antonio Francesco* fu Vincenzo, minore ecc. come contro e con usufrutto vitalizio come contro.
»	230135 273797	580 — 145 —	Intestate come la precedente, senza vincolo di usufrutto.	Intestate come la precedente, senza vincolo di usufrutto.
»	125781	35 —	Cipolletti Onorio fu *Nicola*, dom. a Cerqueto (Perugia).	Cipolletti Onorio fu *Aurelio*, dom. come contro.
3.50 %	307632	1750 —	Paolella *Evelina* fu Matteo, nubile, dom. a Castelluccio Valmaggiore (Foggia) - vincolata.	Paolella *Eva* fu Matteo, nubile ecc. come contro - vincolata.
Cons. 5 %	98007	1350 —	Rustichelli Marianna fu Giuseppe, ved. di Rasero Pasquale, dom. in Asti (Alessandria); con usufrutto vitalizio a Rustichelli *Edoardo* fu Giuseppe interdetto sotto la tutela di Vastapane Fedele fu Giovanni, dom. in Asti (Alessandria), a favore del quale Rustichelli *Edoardo* è ipotecata la rendita.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Rustichelli *Michelangelo-Edoardo* fu Giuseppe, interdetto ecc. come contro, a favore del quale Rustichelli *Michelangelo-Edoardo* è ipotecata la rendita.
»	98009	1350 —	Rustichelli Luigia fu Giuseppe, moglie di Raimondi Luigi, dom. in Asti (Alessandria), con usufrutto vitalizio come la precedente.	Intestata come contro con usufrutto vitalizio come la precedente.
»	98008	1350 —	Rustichelli Romana fu Giuseppe, moglie di Vastapane Fedele, dom. in Asti (Alessandria) con usufrutto vitalizio come la precedente.	Intestata come contro e con usufrutto vitalizio come la precedente.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 %	110610	448 —	Eredità beneficiata ed indivisa della Duchessa di Villarosa Costanza Moncada fu Francesco Rodrigo; con usufrutto a Notarbartolo *Costanza* di Placido, moglie di Parisi Nicolò, dom. a Palermo.	Intestata come contro; con usufrutto a Notarbartolo *Maria-Costanza* fu Placido, moglie ecc. come contro.
»	530590	147 —	*Egitto* Giuseppa fu Giovanni, ved. di Irrera Domenico, dom. a Messina.	*Gitto* Giuseppa fu Giovanni, ved. ecc. come contro.
Cons. 5 %	346602	95 —	Grisi *Angelina* fu Angelo, minore sotto la p. p. della madre Tebaldi Assunta di Gregorio, ved. di Grisi Angelo, dom. a Soave (Verona).	Grisi *Letizia* fu Angelo, minore, ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 4 febbraio 1928 - Anno VI

Il direttore generale: CIARROCCA.

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

(1ª *pubblicazione*).

Concorso al posto di assistente della cattedra di patologia generale e anatomia patologica nel Regio istituto superiore di medicina veterinaria, in Pisa.

IL DIRETTORE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni;

Visto i Regi decreti 30 novembre 1924, n. 2172, 27 ottobre 1927, n. 2135, ed il relativo regolamento, approvato con R. decreto 4 settembre 1925, n. 1762;

Visto il R. decreto 3 agosto 1925, col quale viene ripartito il personale assistente fra gli Istituti superiori di medicina veterinaria;

Visto l'art. 2, n. 2, del R. decreto-legge 16 agosto 1926, n. 1387;

Considerato che successivamente alla chiusura dell'anno accademico 1925-26 si è reso vacante un posto di assistente presso l'Istituto anzidetto, che il Ministero delle finanze ha autorizzato di coprire, dichiara aperto il concorso al posto di assistente alla cattedra di patologia generale e anatomia patologica ed ispezione delle carni del Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Pisa (grado 11° gruppo *A* dell'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato).

Il concorso è per esami, a parità di merito sarà tenuto conto dei titoli. L'esame consisterà in una prova scritta ed una prova pratica su argomenti di patologia generale e anatomia patologica veterinaria.

Possono partecipare al concorso i laureati in medicina veterinaria, purchè non parenti ed affini del titolare della cattedra fino al quarto grado.

Coloro che intendono prendere parte al concorso dovranno far pervenire non più tardi del 31 marzo 1928 la domanda in carta da bollo di L. 2 al direttore dell'Istituto, corredata dai seguenti documenti debitamente legalizzati:

a) fede di nascita, dalla quale risulti che il concorrente non ha oltrepassato il 35° anno di età alla data di chiusura del concorso. I concorrenti ex-combattenti possono esservi ammessi fino al 40° anno;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato penale;

d) certificato di buona condotta rilasciato dal Comune ove il concorrente ha dimorato nell'ultimo triennio;

e) certificato di sana costituzione fisica;

f) stato di famiglia;

g) certificato di adempiuto obbligo di leva;

h) diploma di laurea in medicina veterinaria o copia autentica di esso;

i) certificato dei voti riportati negli esami speciali ed in quello di laurea;

l) eventuali altri titoli e pubblicazioni.

Sono dispensati dalla presentazione dei documenti indicati con le lettere *b*), *c*), *f*), *g*) i concorrenti che provino di occupare già posti di ruolo al servizio dello Stato.

Il vincitore del concorso sarà scelto dal professore di patologia generale e anatomia patologica del Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Pisa fra una terna di idonei proposti in ordine alfabetico dalla Commissione giudicatrice.

A parità di ogni altro merito, valgono i criteri preferenziali in favore dei candidati ex-combattenti, di cui all'art. 21 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395.

Pisa, addì 24 gennaio 1928 - Anno VI

Il direttore: MARCONE.

ROSSI ENRICO, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.